# Istituzioni e politiche culturali

## Prof. Francesco Chillemi; Prof.ssa Sabrina Pedrini

### I Modulo: **Prof. Francesco Chillemi**

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Con il primo modulo (20 ore), il corso si propone di offrire agli studenti un’introduzione al tema delle istituzioni culturali in Italia e delle politiche orientate alla produzione e all’organizzazione dei beni artistici e culturali. Il secondo modulo (40 ore) mira a far maturare negli studenti le capacità di analizzare le principali caratteristiche economiche e i problemi relativi alla produzione e all’organizzazione dei beni artistici e/o culturali.

La suddivisione del corso in due moduli – il primo contraddistinto da un taglio umanistico, il secondo sviluppato attraverso un’analisi prettamente economica – riflette lo scopo di presentare la complessità della materia secondo una direttrice interdisciplinare, capace di integrare le due prospettive evidenziandone l’interconnessione e la complementarietà.

In particolare, il corso si propone di illustrare le principali politiche culturali, dal livello europeo a quello locale, adottate nell’area dell’Unione Europea e che influenzano l’agire culturale del nostro paese. Il tema delle istituzioni culturali verrà affrontato in modo innovativo lasciando spazio alle nuove istituzioni culturali, che emergono anche dalle istanze dal basso e sono volte a sopperire ai vuoti lasciati dalle istituzioni culturali in tema di produzione e uso di contenuti culturali. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere le principali politiche culturali, le fonti di finanziamento cui attingere, pubbliche e private e i principi fondanti (partendo da quello di giustizia sociale) alla loro base. Conoscenze che gli permetteranno di analizzare in maniera critica proposte di politiche culturali, in particolare legate allo sviluppo locale e delle industrie culturali e creative, anche al fine di sviluppare una propria progettualità. L’analisi dei fondamenti alla base degli strumenti di policy permetterà agli studenti di sviluppare un senso critico e una autonomia di analisi sulla opportunità degli strumenti di policy utilizzati e grazie alle attività di laboratorio sapranno sviluppare in maniera autonoma una progettualità su temi specifici di politica culturale in risposta all’emersione di problematiche che la classe sarà invitata a proporre.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nel corso, si indagheranno diversi settori dell’industria culturale italiana (cinema, televisione, radio, editoria/industrie; arti performative/spettacoli dal vivo; arti visive contemporanee/musei), con un’enfasi sulle peculiarità e le criticità di ciascuno di essi in termini di struttura produttiva ed impatto sociale. Successivamente, dopo una introduzione sulle basi dell’economia politica (richiami di microeconomia e macroeconomia) e pubblica (con particolare riferimento alla teoria della giustizia sociale e alle teorie della redistribuzione) e dell’economia della cultura (con particolare attenzione alle principali differenze che intercorrono tra i beni/prodotti culturali e i beni privati e sul diverso funzionamento delle industrie culturali),verranno prese in considerazione le finalità delle politiche culturali. Un ruolo importante verrà riservato alla teoria delle capabilities e a come questa viene applicata al settore culturale per sviluppare politiche abilitanti. Particolare attenzione verrà rivolta alle nuove istituzioni culturali e a come gli stimoli di natura sociale stiano portando all’emersione di nuovi soggetti e pratiche fortemente radicate sui territori. Verranno approfondite le dinamiche attraverso le quali la cultura diventa motore di innovazione sociale e come da queste si passi alla costituzione delle nuove istituzioni. Verrà infine dedicato uno spazio all’attività laboratoriale di design thinking applicato alla risoluzione di problematiche legate ai bisogni culturali emergenti.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

W. Santagata (a cura di), *Libro bianco sulla creatività. Per un modello italiano di sviluppo,* Università Bocconi Editore, Milano, 2009 (capp.: Cultura, creatività, industria - Il cinema italiano - Televisione, radio ed editoria - Il patrimonio culturale - Musica e spettacolo - L’arte contemporanea) - Appendice. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/libro-bianco-sulla-creativita-per-un-modello-italiano-di-sviluppo-9788883501463-305689.html) W. Ingo, *Art of the 20th Century*. Volume 1. Koln: TASCHEN, 2005 – chapters #10 and 12. *.*G. SOLIMINE, G. ZANCHINI, *La cultura orizzontale*, Editori Laterza. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/giovanni-solimine-giorgio-zanchini/la-cultura-orizzontale-9788858139875-681764.html) P.A. Mori-J. Sforzi(a cura di), *Imprese di comunità. Innovazione istituzionale, partecipazione e sviluppo*, Il Mulino, capp. 1, 2, 4, 6, 7, 8*.* [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/imprese-di-comunita-innovazione-istituzionale-partecipazione-e-sviluppo-locale-9788815280299-555827.html)

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede principalmente lezioni frontali. Laboratorio di gruppo per studenti frequentanti sul tema del design thinking.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione è effettuata attraverso un esame scritto. La prova d’esame prevederà: 1/3 multiple choises; 1/3 domanda aperta; 1/3 domante aperte a risposta breve. In questa proporzione le parti dell’esame andranno a costituire la votazione finale. Sarà possibile migliorare la propria valutazione attraverso una prova orale aggiuntiva (2 domande per una possibile variazione della valutazione di + (o -) 2 punti). La valutazione del modulo pesa 1/3 sulla valutazione totale del corso.

### II Modulo: **Prof. Sabrina Pedrini**

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso ha l’obiettivo di far maturare negli studenti le capacità di analizzare le principali caratteristiche economiche e i problemi relativi alla produzione e all’organizzazione dei beni artistici e/o culturali. In particolare, il II modulo si propone di illustrare le principali politiche culturali, dal livello europeo a quello locale, adottate nell’area dell’Unione Europea e che influenzano l’agire culturale del nostro paese. Il tema delle istituzioni culturali verrà affrontato in modo innovativo lasciando spazio alle nuove istituzioni culturali, che emergono anche dalle istanze dal basso e sono volte a sopperire ai vuoti lasciati dalle istituzioni culturali in tema di produzione e uso di contenuti culturali. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere le principali politiche culturali, le fonti di finanziamento cui attingere, pubbliche e private e i principi fondanti (partendo da quello di giustizia sociale) alla loro base. Conoscenze che gli permetteranno di analizzare in maniera critica proposte di politiche culturali, in particolare legate allo sviluppo locale e delle industrie culturali e creative, anche al fine di sviluppare una propria progettualità. L’analisi dei fondamenti alla base degli strumenti di policy permetterà agli studenti di sviluppare un senso critico e una autonomia di analisi sulla opportunità degli strumenti di policy utilizzati e grazie alle attività di laboratorio sapranno sviluppare in maniera autonoma una progettualità su temi specifici di politica culturale in risposta all’emersione di problematiche che la classe sarà invitata a proporre.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dopo una introduzione sulle basi dell’economia politica (richiami di microeconomia e macroeconomia) e pubblica (con particolare riferimento alla teoria della giustizia sociale e alle teorie della redistribuzione) a e dell’economia della cultura (con particolare attenzione alle principali differenze che intercorrono tra i beni/prodotti culturali e i beni privati e sul diverso funzionamento delle industrie culturali), verranno prese in considerazione le finalità delle politiche culturali. Un ruolo importante verrà riservato alla teoria delle capabilities e a come questa viene applicata al settore culturale per sviluppare politiche abilitanti. Particolare attenzione verrà rivolta alle nuove istituzioni culturali e a come gli stimoli di natura sociale stiano portando all’emersione di nuovi soggetti e pratiche fortemente radicate sui territori. Verranno approfondite le dinamiche attraverso le quali la cultura diventa motore di innovazione sociale e come da queste si passi alla costituzione delle nuove istituzioni. Verrà infine dedicato uno spazio all’attività laboratoriale di design thinking applicato alla risoluzione di problematiche legate ai bisogni culturali emergenti.

***BIBLIOGRAFIA[[2]](#footnote-2)***

W. Santagata (a cura di), *Libro bianco sulla creatività. Per un modello italiano di sviluppo,* Università Bocconi Editore, Milano, 2009 (capp.: Cultura, creatività, industria - Il cinema italiano - Televisione, radio ed editoria - Il patrimonio culturale - Musica e spettacolo - L’arte contemporanea) - Appendice. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/libro-bianco-sulla-creativita-per-un-modello-italiano-di-sviluppo-9788883501463-305689.html) W. Ingo, *Art of the 20th Century*. Volume 1. Koln: TASCHEN, 2005 – chapters #10 and 12. *.*G. SOLIMINE, G. ZANCHINI, *La cultura orizzontale*, Editori Laterza. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/giovanni-solimine-giorgio-zanchini/la-cultura-orizzontale-9788858139875-681764.html)  P.A. Mori-J. Sforzi(a cura di), *Imprese di comunità. Innovazione istituzionale, partecipazione e sviluppo*, Il Mulino, capp. 1, 2, 4, 6, 7, 8*.* [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/imprese-di-comunita-innovazione-istituzionale-partecipazione-e-sviluppo-locale-9788815280299-555827.html) M. Serino*, Reti culturali in una prospettiva multidimensionale,* capp. 1, 2, 4, FrancoAngeli.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede principalmente lezioni frontali. Laboratorio di gruppo per studenti frequentanti sul tema del design thinking.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione è effettuata attraverso un esame scritto. La prova d’esame prevederà: 1/3 multiple choises; 1/3 domanda aperta; 1/3 domante aperte a risposta breve. In questa proporzione le parti dell’esame andranno a costituire la votazione finale. Sarà possibile migliorare la propria valutazione attraverso una prova orale aggiuntiva (2 domande per una possibile variazione della valutazione di + (o -) 2 punti). La valutazione del modulo pesa 2/3 sulla valutazione totale del corso.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Chilemi e la Prof.ssa Pedrini comunicheranno ora e luogo di ricevimento degli studenti a lezione.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)
2. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-2)